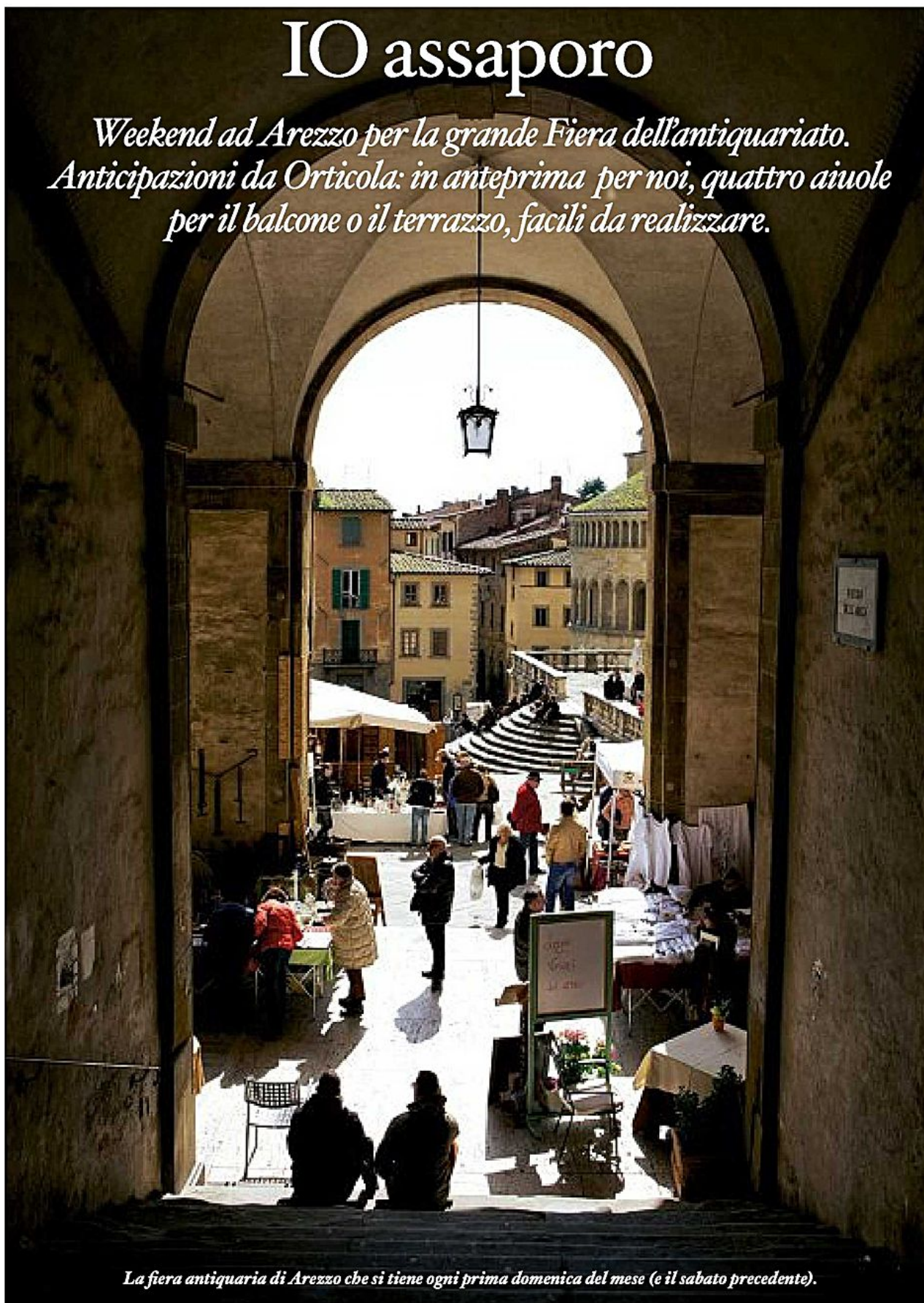




IO assaporo

*Weekend ad Arezzo per la grande Fiera dell'antiquariato.
Anticipazioni da Orticola: in anteprima per noi, quattro aiuole
per il balcone o il terrazzo, facili da realizzare.*



La fiera antiquaria di Arezzo che si tiene ogni prima domenica del mese (e il sabato precedente).

ORTICOLA, MILANO

IMPOSSIBILE NON ESSERCI

Corsi gratuiti per aspiranti pollici verdi (grandi e piccoli).
Tre giardini d'autore con ibridi innovativi. Dieci aiuole creative.
L'intelligenza "botanica" del flower show più chic d'Italia
anticipa a *Io donna* l'edizione 2013. La diciottesima

di Susanna Legrenzi



DOVE & COME
Giardini Indro Montanelli
Dal 10 al 12 maggio 2013
Orario: 10 - 20
Ticket online 8 euro;
alle casse 9 euro
Info: orticola.org

*Sopra, Francesca Marzotto
Caotorta, tra i fondatori
di Orticola, è una delle più note
esperte italiane di giardini.*

L'APPUNTAMENTO è in via Malpighi, il miglior Liberty (fiorito) di Milano: due ore di conversazione, natura come (antica) fonte di saggezza, appunti in stampatello causa nomi in latino che nemmeno il Castiglioni Mariotti («A-g-a-p-a-n-t-h-u-s I-n-a-p-e-r-t-u-s»). Pensiero forte, a tratti sovversivo, tra le più note esperte italiane di giardini, infanzia nel verde, studi in Uk, Francesca Marzotto Caotorta è l'intelligenza "botanica" di Orticola, il flower show più chic d'Italia, che dal 10 al 12 maggio trasformerà i giardini "Indro Montanelli" in un eden metropolitano da oltre 40 mila visitatori l'anno, tra esperti, aspiranti pollici verdi, signore in dress code, rosacee, camelie, felci. Impossibile non esserci. La premessa: «Tutto in natura è una questione di rapporti». La sfida? «L'eccellenza». Mantra pre-intervista: una rosa (non) è (solo) una rosa. Ce ne sono di superbe. Per esempio, *Madame Alfred Carrière*: grandi fiori profumati, color bianco seta, forma scapigliata, non



teme i geli, bel fogliame chiaro...

Orticola per chi (ancora) non la conoscesse?

Certamente una festa, una grande festa mondana ma anche un'occasione per colmare la distanza che ci separa dalla cultura del verde in Europa. Ci sono vivaisti celebri ma anche giovani professionisti che sperimentano, viaggiano, in cerca di varietà rare. È un invito a dare un nome appropriato alle cose: è conoscenza, sono nomi in latino, famiglie, generi, specie e varietà. In Italia, la gente chiede ancora "Mi dia un geranio, una rosa, un bulbo", un po' come se volessi cucinare un bollito speciale, chiedendo: "Gentilmente, un pezzo di carne".

Come ci si educa al verde?

Per soddisfare la voglia di sapere Orticola organizza corsi gratuiti per adulti e bambini, presentazioni di libri e anche una giornata di studi per esperti. Vedremo tre giardini d'autore con piante insolite e ibridi innovativi e dieci aiuole per nuove idee per piccoli spazi. Si parlerà di riciclo e compostaggio, di profumeria botanica, di bouquet, di aromatiche e fiori eduli.

Un (bravo) giardiniere è dotato di...

Saggezza, pazienza, capacità di contemplare l'errore. Non esiste il libro giusto da sfogliare: tutto è delegato all'esperienza. Tra botanici è uno scambio continuo di confidenze attorno a successi e insuccessi. Gli stessi vivaisti fanno crescere le piante ma



A ORTICOLA CI SAREMO ANCHE NOI!

IL GIORNO DELL'INAUGURAZIONE

PREMIEREMO CON UNA

LITOGRAFIA IL MIGLIOR VIVAISTA

DELL'ANNO. E PER TUTTI I TRE GIORNI

DELLA MANIFESTAZIONE

REGALEREMO UNA COPIA DEL

NOSTRO/VOSTRO GIORNALE RACCHIUSA

IN UN BELLISSIMO SACCHETTO

PERSONALIZZATO. CE NE SARANNO

BEN 10.000!

non hanno idea di come si comporteranno da adulte. L'arte del verde significa scrutare il paesaggio, interrogare il terreno, ascoltare i suggerimenti del clima e della vegetazione autoctona, aspettare, osservare, ricominciare.

A Orticola sono esposte specie rare: alcune arrivano dalla California, altre dalla Cina. Nell'arte del verde che valore ha il km zero?

Km zero è conformismo paralizzante: ci cibiamo di tutto, dimenticando chi ce l'ha portato. Persino il grano è foresto. Anche l'epica delle specie autotone va letta nella giusta prospettiva. Le Acacie, per esempio: le associamo a un'idea di verde infestante, dimenticando che, prima di diventare bordura, erano utilizzate per realizzare i pali dell'uva.

Tra i temi di quest'edizione di Orticola ci sono le aiuole: suggerimenti?

Ogni aiuola fa caso a sé a seconda del clima, del luogo, del vento, se debba attirare lo sguardo per nascondere, oppure portare lo sguardo oltre. E ancora: dipende dal tempo che ciascuno di noi le vuole dedicare, e quando poi potrà godersela.

La sua, di aiuola?

Quest'anno in Toscana ho realizzato aiuole blu che fioriranno in estate e autunno: bulbose, scabiose, lavandine, Asteraceae e Allium di diverse altezze. Accanto ho sperimentato anche una paletta di grigi, con foglie più o meno grandi. In autunno mantengo le infiorescenze secche, che restano molto belle.

Una pianta per tutti?

Artemisia Arborescens Powis Castle. Si tratta di una varietà sempreverde aromatica dalla coltivazione molto facile, basta darle un posto al sole in terreno ben drenato. Oppure le bulbose: si fatica poco, la scelta è infinita, fioriscono in tutte le stagioni.

Esistono rimedi naturali per la manutenzione del giardino?

Esiste il buonsenso. Le rose sono delicatissime: a chi ha un angolo di verde a Milano consiglio sempre di scegliere piante spoglianti come le magnolie o il melograno nano.

È cambiato il gusto del pubblico?

C'è un'attenzione grandissima per gli alberi da frutto antichi: dalla mela Cavilla di origine germanica alla Renetta Champagne coltivata in Francia dal 1700, fino alle giuggiole. Il sapore non è sempre ottimo, confesso, ma questa sensibilità è di grande valore per la conoscenza del territorio.

E l'orto?

Mmmmm... L'orto è nato per sfamarci: è accudimento e nutrimento. Tutto il resto è un grande equivoco.

Niente fragole in vaso, dunque?

Io le compro al mercato: costano meno, risparmiro fatica. ●